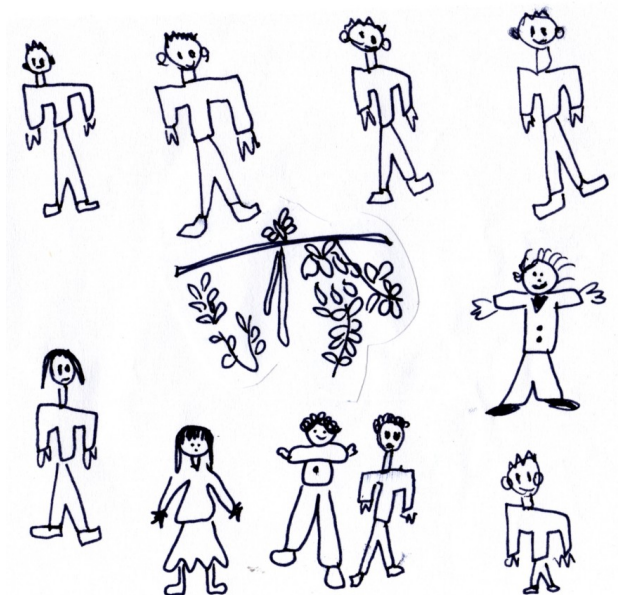




Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Educazione

SCUOLA dell'INFANZIA "IL GLICINE"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2026/27

“Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, un adulto che gli comunica, attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello”. (Margaret S. Mahler).

PREMESSA

Spettano ai bambini, in quanto persone, i diritti inalienabili sanciti dalla nostra Costituzione e da Dichiarazioni e Convenzioni Internazionali:

Il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sui quali si fonda la promozione di una nuova qualità della vita individuale e sociale, intesa come grande finalità educativa del tempo presente.



Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

Le scuole dell'infanzia si riconoscono nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazione, cognitivo e sociale.

Le scuole dell'infanzia valorizzano le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nella comprensione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

FINALITA' DELLA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo ai bambini e alle bambine di raggiungere adeguati livelli di sviluppo rispetto alle finalità di quest'ordine di scuola che sono definite nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo (settembre 2012). Per ogni bambino si intende promuovere lo **sviluppo dell'identità**, la **conquista dell'autonomia**, lo **sviluppo delle competenze** e il **senso di cittadinanza**. La scuola dell'infanzia è il contesto che concorre al consolidamento dell'*identità personale*, che permette di imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Si promuove il senso di sicurezza, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, ed anche il potenziamento della motivazione, della curiosità, della ricerca. Si cresce nell'imparare ad ascoltare, riconoscere e nominare le proprie emozioni e sentimenti e ad essere sensibili a quelli degli altri. Lo *sviluppo dell'autonomia* è la seconda grande finalità della scuola dell'infanzia: crescere nell'abitare e agire il proprio corpo; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi pensieri, sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni; assumere atteggiamenti progressivamente più consapevoli. La terza finalità è quella di sostenere lo *sviluppo delle competenze*, ovvero imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; avere

fiducia in sé e fidarsi degli altri; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi quali la verbalizzazione, il disegno, la musica, il teatro. Sviluppare il *senso di cittadinanza* è la quarta finalità: significa scoprire gli altri e i loro bisogni, comprendere la necessità di gestire la vita quotidiana, le relazioni e quindi anche i conflitti attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, la definizione di regole condivise. La scuola, quale ambiente di relazione, cura e apprendimento, mira ad offrire ad ogni bambino il contesto per esplorare, rielaborare, condividere le proprie personali attitudini e potenzialità, infatti la diversità e le peculiarità di cui ciascuno è portatore sono riconosciute e vissute come elemento di arricchimento reciproco.

Pertanto gli obiettivi generali del processo formativo sono non solo il capire e il fare, ma anche il capire facendo ed il fare capendo.

Gli obiettivi specifici dell'apprendimento sono racchiusi nei seguenti campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro;
2. Il corpo in movimento;
3. Linguaggi, creatività, espressione;
4. I discorsi e le parole;
5. La conoscenza del mondo;

Tali titoli indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, propongono una scuola che si caratterizza come

ambiente specifico e specializzato, attrezzato per impegnare le risorse cognitive e affettivo-relazionali di cui il bambino già dispone, ma anche e soprattutto per potenziarle e moltiplicarle; contraddistinguono, cioè, la scuola per l'infanzia come primo fondamentale gradino della scuola di base.

INCLUSIONE

La scuola accoglie le differenze costitutive di ogni bambino, nelle sue varie manifestazioni culturali, linguistiche, fisiche, emotive e costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce; la scuola predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti per tutti. Con particolare attenzione a quelle situazioni che presentano un disagio o una disabilità, si attiva per favorire la piena inclusione nel gruppo, con l'obiettivo di consentire e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ognuno. L'inserimento e l'inclusione dei bambini con disabilità, certificati ai sensi della L.104/92, è garantito e supportato attraverso la presenza di un'educatrice di sostegno che, con il gruppo insegnanti, il coordinamento pedagogico, i referenti AUSL e la famiglia elabora il Piano educativo individualizzato (Pei). Nel Pei vengono individuati gli obiettivi educativi e le strategie per sostenere lo sviluppo delle capacità personali e l'acquisizione di competenze rispetto ai diversi assi di sviluppo. Il Pei ha pertanto lo scopo di raccogliere osservazioni sul bambino e sul contesto, di individuare obiettivi ed esperienze educative e didattiche volte a sostenere i processi di sviluppo e di apprendimento dei bambini. Tale documento è elaborato attraverso un lavoro di

equipe che coinvolge famiglia, insegnanti, coordinamento pedagogico, operatori dell'Ausl.

"L'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di evoluzione umana reciproca" (Andrea Canevaro). La scuola dell'infanzia valorizza la ricchezza che le differenze interpersonali possano portare nell'incontro e nella relazione con l'altro. A tal proposito la scuola si impegna a favorire l'integrazione dei bambini con disabilità, certificati ai sensi della L.104/92, come opportunità di crescita per tutti.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Struttura e spazi

Il territorio che circonda la scuola comprende aree residenziali, il quartiere INA CASA, numerosi servizi pubblici e privati, strutture commerciali di vario genere. Dato significativo è la presenza di un cospicuo numero di famiglie straniere e questo ha comportato lo sviluppo dell'offerta didattica in dialogo con le specifiche esigenze. Nel territorio poi una grande area verde, "Parco Marecchia", è prossima alla sede scolastica ed è una preziosa risorsa per attività di ricerca ambientale sul campo.

L'edificio scolastico è così strutturato:

SEMINTERRATO

C'è un ampio **salone**, che all'occorrenza viene attrezzato con vario materiale strutturato per attività motorie proposte in grande e piccolo gruppo;

PIANO RIALZATO

Vi si trova la **bacheca** con gli avvisi e le iniziative promosse dal territorio; la **1ª sezione**, articolata con spazi gioco per il gioco simbolico, per attività grafico-pittoriche e manipolative, per attività espressivo-narrative. La zona con tavoli è dedicata al pranzo ma anche al gioco. E' presente una "tana", un riparo dove "crescono segreti", dove inventare mondi pieni di storie di fantasia. Annessa all'aula, una piccola stanza cieca in cui vengono proposte esperienze con torce, materiali e letture che favoriscono il gioco e la "narrazione" delle ombre; altri due locali sono quindi la **cucina**, utilizzata per lo sporzionamento, e l'**ufficio** degli insegnanti; infine, nel salone di ingresso delimitati da armadietti e tavoli, sono presenti **spazi adibiti all'espressione grafico-pittorica** e la **biblioteca**. L'organizzazione con scaffali bassi e una catalogazione dei libri per immagini permette ai bambini anche una fruizione autonoma durante la giornata.

La narrazione e la lettura di immagini rappresentano un'importante occasione e strumento per lo sviluppo della personalità del bambino che, attraverso le storie, può identificarsi nei personaggi ed ampliare le proprie conoscenze; sostengono lo sviluppo della competenza linguistica e della capacità di esprimere ed elaborare le proprie emozioni. Il libro e il racconto sono strumenti molto utilizzati da educatori e insegnanti visto il valore educativo che rivestono: l'ascolto e la lettura proposta da un adulto significativo, in un



ambiente dedicato, concorre alla costruzione dell'identità personale e allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Come ci ricorda Gianni Rodari *"La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo."* I bambini hanno la possibilità di fruire del **prestito del libro**. L'intenzione educativa è di promuovere e valorizzare la lettura ad alta voce da parte del genitore come un tempo significativo di scambio e di relazione con il proprio figlio.

PIANO SUPERIORE

vi è la **2^a sezione**, una **sala allestita per il gioco simbolico** (in una porzione della medesima, un laboratorio didattico per sperimentazioni di sartoria); un terzo **spazio polivalente** utilizzato come laboratorio per il lavoro individualizzato o a piccolissimo gruppo. Uno spazio è poi destinato alla consultazione di materiale e libri di carattere scientifico. Una lavagna luminosa è presente per giochi e sperimentazioni di tipo sensoriale.

La scuola è dotata di due ampi giardini allestiti con macro strutture gioco e caratterizzati da spazi pensati per il "gioco attivo all'aperto" con l'utilizzo di materiali naturali, fango, scavo, orto, arrampicata.

Sezioni

Due sono le sezioni presenti:

- *Aula Gialla*
- *Aula Rossa*

Accolgono 24 bambini ciascuna e sono organizzate su gruppi di età eterogenea; rappresentano lo spazio dove il bambino vive i momenti di routine, accoglienza - pasto - cura personale, e proprio per questo contribuiscono a formare il senso di identità e di appartenenza dei singoli bambini al gruppo. La presenza di diverse fasce d'età in ogni sezione sostiene importanti processi di crescita come l'aiuto e l'attenzione dei più grandi verso i più piccoli e l'aspettativa dei più piccoli di diventare a loro volta tutor. L'ambiente viene concepito e vissuto come interlocutore educativo che sollecita i bambini ad esperienze di gioco, di scoperta e di ricerca. L'ambiente è suddiviso in centri di interesse e laboratori diversificati intesi come possibilità quotidiana, per il singolo bambino e per il gruppo di bambini, di avere incontri con più materiali e più linguaggi. Possiamo trovare: lo spazio della lettura, della cucina, delle costruzioni, dei giochi da tavolo, delle bambole, dei travestimenti, un piccolo laboratorio delle sabbie e della natura. Ci sono anche spazi non completamente allestiti ma che verranno arricchiti con materiali dei bambini durante l'anno e saranno utili anche per far partecipare attivamente i bambini alla costruzione dello spazio con percorsi ed esperienze conosciute. Ci sono poi spazi "personali", ad esempio una scatola, oppure l'armadietto, in cui i bambini ripongono i loro oggetti, che vengono caratterizzati per ogni bambino. I materiali sono a disposizione di tutte le bambine ed i bambini e possono variare secondo l'esigenza del momento, permettendo loro di trovare ciò di cui necessitano per i propri giochi. In questo modo lo spazio scolastico offre: possibilità d'esperienze; materiale per i molteplici bisogni dei bambini; motivazione all'aggregazione per gruppi amicali;

possibilità di organizzarsi il tempo del gioco; possibilità d'autonomia e di scelta.

Per quanto riguarda i **tempi della giornata**, sono tempi "trasparenti", cadenzati e pertanto gestibili e prevedibili dai bambini; infatti la conoscenza del tempo nel bambino avviene gradualmente, attraverso le esperienze e gli avvenimenti a cui partecipa attivamente. Sono previsti strumenti e attività che aiutano i bambini nella percezione del tempo, come il calendario, il cartellone dei turni dei camerieri, quello delle attività, l'appello, ecc.. In questo modo i bambini sanno sempre a che punto della giornata si trovano, possono rivedere ciò che hanno già vissuto e fare previsioni per quanto riguarda le attività che verranno fatte successivamente.

Orari di frequenza

La scuola è aperta dal 15 settembre al 30 giugno, con orario giornaliero dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. E' prevista un'uscita intermedia a partire dalle ore 13,15 alle ore 13,45 e la possibilità di un'entrata anticipata alle ore 7,45 su richiesta dei genitori.

E' indispensabile rispettare gli orari di entrata e di uscita per:

- *dare sicurezza al bambino,*
- *avviare un corretto approccio alle regole,*
- *facilitare lo svolgimento le attività educative in corso.*

Personale insegnante

In ogni sezione sono presenti due insegnanti a orario pieno di 6 ore ciascuno, per un totale di 30 ore di lavoro frontale settimanale con i bambini; essi si alternano sui turni 7.45-13.45/10.00-16.00, garantendo una compresenza di 4 ore al giorno per permettere attività educative e didattiche differenziate.

In caso di inserimento di bambini con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/92, è prevista anche la presenza degli educatori di sostegno, al fine di facilitare il processo d'inclusione. Essi possono essere assunti dal Comune o dipendenti dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

Personale ausiliario e di cucina

Le operatrici scolastiche sono dipendenti della Ditta aggiudicatrice dell'appalto. In ogni sezione sono inserite due operatrici che, lavorando a orario part time, si alternano nelle loro mansioni: affiancare le insegnanti in alcune attività, il riordino/pulizia del plesso e garantire la distribuzione dei pasti. Questi ultimi vengono preparati nella cucina dell'adiacente scuola dell'infanzia comunale La Rondine secondo le disposizioni del dipartimento Igiene Alimenti e Nutrizione dell'AUSL. Sono possibili variazioni alle tabelle dietetiche predefinite per motivi etici, religiosi, allergie alimentari e malattie croniche. Come indicato dalle dietiste, i compleanni dei bambini si festeggiano mensilmente con torte preparate internamente dalla cucina.

La **commissione mensa** è un organismo che si riunisce con l'obiettivo di collaborare e conoscere il servizio-mensa, partecipare alla vita della scuola, confrontarsi, discutere e risolvere eventuali problemi legati alla mensa scolastica. E' composta da: Rappresentanti dei genitori, Rappresentanti degli insegnanti, Rappresentanti del personale di cucina, Dirigente dei servizi educativi, l'Assessore ai servizi educativi, Dietiste dell'AUSL.

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO



L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta un passaggio delicato e profondamente significativo nel percorso di crescita di ogni bambino e bambina. Infatti non prevede solo organizzazione di spazi e orari, bensì un'esperienza relazionale, in cui si intrecciano vissuti, emozioni, aspettative, curiosità ed inevitabili fatiche che coinvolgono tanto i piccoli quanto gli adulti che li accompagnano. Ogni bambino sperimenta questo momento in modo unico: così il personale della scuola attua un'accoglienza fatta di osservazione, di ascolto, di pensiero, di gesti e attenzioni del/la bambino/a e della sua famiglia. Questo permette di costruire un'alleanza educativa casa-scuola fondamentale per creare continuità e fiducia, favorendo un inserimento sereno e rispettoso delle esigenze del bambino all'interno della comunità.

Dall'a.s. 2026/2027 la scuola dell'infanzia *Il Glicine*, come altri servizi comunali, ha maturato la scelta pedagogica dell'**Ambientamento Partecipato**. E' un approccio adottato da

alcuni anni in diversi territori regionali, con una provenienza nordeuropea: pone al centro l'investimento emotivo e il benessere dei bambini e delle loro famiglie con l'intenzione di potenziare la partecipazione, la condivisione e la responsabilità diretta del processo di ambientamento tra insegnanti e genitori.

Tale modalità si struttura in **due intere giornate** di presenza del genitore nella scuola insieme al bambino, coinvolgendolo sin da subito in ogni routine e momento di gioco del servizio, in base all'orario di frequenza scelto al momento dell'iscrizione. Seguiranno giorni in cui il genitore saluterà il bambino ma rimarrà raggiungibile e potrà tornare a scuola se necessario, in base alle reazioni emotive del bambino. **L'avvio della frequenza è differenziato**, in quanto si vuole garantire, ai bambini/e già frequentanti e alle loro insegnanti, nelle sezioni in cui è previsto anche l'ingresso di bambini/e nuovi iscritti, un tempo dedicato ed esclusivo per riallacciare relazioni, sospese nel periodo estivo, riappropriarsi dei tempi e degli spazi della scuola. Ci si prepara in questo modo all'arrivo dei bambini/e nuovi iscritti, favorendo un contesto educativo sereno e maggiormente pronto ad accoglierli, mediante la suddivisione in **piccoli gruppi** con tempi distesi che permettono alle insegnanti di dedicare attenzione individualizzata a ciascun bambino, favorendo un clima di calma, ascolto e cura.

Questa organizzazione, fondata da ricerche ed esperienza, consente di vivere un'esperienza immersiva, non frammentata per il bambino, ponendo le basi per rafforzare la sicurezza affettiva, fondamentale per ogni apprendimento, la partecipazione attiva delle famiglie, considerate parte

integrante della comunità educativa e la costruzione di un clima di fiducia reciproca.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

ORA	ATTIVITA'	MOTIVAZIONE
7.45 /8.00	Entrata anticipata a richiesta dei genitori	Un'insegnante della scuola e un'operatrice scolastica a turno accolgono i bambini che usufruiscono di tale entrata.
8.00-8.45	Accoglienza	L'insegnante predispone gli spazi con materiali e giochi per l'accoglienza dei bambini, spesso svolta in intersezione.
8.45-9.30	Attività libere	I bambini scelgono i giochi messi a loro disposizione e i compagni di gioco.
9.30- 10.00	Igiene personale e spuntino	Spuntino con frutta per favorire una corretta abitudine alimentare.
10.00-12.00	Attività di sezione e intersezione	In questo momento della giornata la compresenza delle insegnanti favorisce attività ed esperienze didattiche differenziate e di natura laboratoriale.
12.00-12.30	Igiene personale e	Importante momento per la cura di sé e per l'avvio

ORA	ATTIVITA'	MOTIVAZIONE
	preparazione al pranzo	all'autonomia personale con l'assunzione di incarichi e responsabilità legati a momenti di vita quotidiana.
12.30-13.15	Pranzo	Mangiare insieme per apprendere un corretto comportamento a tavola, per favorire la conoscenza e l'accettazione delle varietà di cibi, per incentivare la socializzazione.
13.15-13.45	Prima Uscita	
13.45-15.30	Attività ludiche pomeridiane	I bambini partecipano ad attività ludico-ricreative fino al momento dell'uscita.
15.30-16.00	Uscita	Ai bambini vengono proposti giochi di gruppo, canzoni, racconto di favole nell'attesa dell'arrivo dei genitori.

PROPOSTE EDUCATIVE E MODALITA' DI LAVORO

La scuola si impegna per favorire lo sviluppo della personalità di ogni bambino, sostenendo le attitudini e i ritmi di crescita di ciascuno.

Gli insegnanti svolgono un ruolo di regia educativa, predisponendo un contesto ricco di stimoli e materiali; favoriscono la socializzazione e lo scambio; **progettano collegialmente** le attività educative e didattiche generali secondo la metodologia della *ricerca-azione*; osservano i processi di sviluppo dei singoli bambini e documentano le esperienze, al fine di renderne visibile il percorso di apprendimento. Per sostenere queste dimensioni il personale insegnante ogni anno è tenuto a partecipare alle proposte formative definite nell'ambito del progetto della formazione elaborato dal Coordinamento Pedagogico dei servizi dell'infanzia comunali.

All'interno dell'attività educativa-didattica sono previsti anche:

- **laboratori tematici**, quali spazi privilegiati in cui il bambino, in piccoli gruppi di intersezione, sperimenta nuovi linguaggi e potenzialità;
- **uscite didattiche** sul territorio, finalizzate alla promozione di scambi e contatti con le realtà esterne alla scuola, nell'ottica della continuità orizzontale.



Museo internazionale della
ceramica di Faenza



Uscita al parco

Inoltre, come previsto dalla legge 121 del 1985, nelle scuole comunali viene proposto l'**insegnamento della religione cattolica (IRC)** per un'ora e mezzo alla settimana, nel rispetto della scelta individuale dei genitori che si effettua all'atto dell'iscrizione. Tale attività, che viene condotta da un'insegnante nominata dall'ufficio catechistico diocesano, ha una valenza esclusivamente culturale-conoscitiva ed esula totalmente dalla "catechesi" che invece educa ad un'adesione di fede. Nel corso degli anni questa esperienza sta muovendosi in direzione di sempre maggiore raccordo con gli insegnanti di aula, con un forte scambio di interazione in modo da andare a sostenere l'ascolto degli effettivi bisogni dei diversi gruppi e dei diversi linguaggi dei bambini.

Per i bambini che non si avvalgono di tale insegnamento vengono organizzate attività ludico-didattiche alternative.

"IT IS A GOOD TIME"

Progetto d'Inglese nella scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali sono coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: *"I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati"*

diversi". La proposta, che diventa parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, è condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 (4 o 5 mesi durante l'anno scolastico) affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.

EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO NELLA NATURA

Le potenzialità educative di un contatto diretto con la natura sono note da almeno un secolo: scoprire in mezzo alla natura non è un semplice passatempo, ma diventa un modo per ampliare gli orizzonti, per accrescere la propria sensibilità verso il mondo esterno e per sviluppare una dimensione importante dell'intelligenza. Lo psicologo Howard Gardner individua nell'ottava intelligenza, quella "naturalistica", presente fin dai primi anni di vita, una capacità che, se sollecitata e assecondata, abitua i bambini alla concentrazione, a porsi domande, a cercare nessi, a cogliere somiglianze e differenze, a sviluppare una forte empatia con il mondo naturale. Lo spazio all'aperto costituisce un vero e proprio contesto di apprendimento, oltre ad essere una potente occasione per il benessere psicofisico dei bambini, rappresentando anche un'opportunità di prevenzione e promozione della salute. Le esperienze all'aperto sono regolarmente inserite nella giornata educativa e nella progettualità annuale.



Lo spazio esterno viene vissuto in qualsiasi stagione, con ogni condizione atmosferica grazie ad un equipaggiamento adeguato che stimola l'autonomia, il benessere e la libertà di movimento del bambino.

La nostra azione educativa vuole essere prevalentemente di regia e si muove nell'idea di predisporre e valorizzare ambienti e contesti finalizzati a sostenere nei bambini il desiderio di conoscere, comprendere e significare quanto li circonda.



Progetto "ESPLORAZIONE E BASE SICURA: NATURALMENTE IN GIOCO"



Da più di trent'anni le scuole dell'infanzia del Comune di Rimini prevedono la possibilità per i bambini di cinque anni di fare un'esperienza extrascolastica unica che permette loro di vivere per tre giorni insieme al gruppo dei pari e agli insegnanti immersi nella natura, all'insegna dell'autonomia, scoperta e avventura. Questo favorisce l'ampliamento dei processi di conoscenza attraverso l'osservazione diretta e l'esplorazione. Il vivere insieme, inoltre, rafforza il rapporto affettivo instauratosi tra bambini e adulti nel corso dei tre anni. Ogni anno il team educativo valuta la presenza delle condizioni necessarie alla sua realizzazione.



PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La scuola dell'infanzia è un luogo in cui i bambini e le famiglie si incontrano, imparano e sperimentano lo stare insieme rispettando e condividendo le reciproche "diversità".

L'alleanza educativa che si viene a creare tra insegnanti e famiglia è alla base del benessere e della crescita del bambino; affinché questo si realizzi è fondamentale la creazione di un patto di fiducia e solidarietà tra adulti e tra insegnanti e bambini.

La presenza e la collaborazione della famiglia alla vita della scuola danno al bambino un senso di reale continuità tra il contesto scolastico e quello familiare; per questo e in vista di una proficua collaborazione, è importante che si crei un rapporto di scambio e collaborazione fra scuola e famiglia attraverso momenti di coinvolgimento formali ed informali:

- **Colloqui individuali:** programmati dalle insegnanti o richiesti dai genitori, si attuano all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- **Assemblea generale:** effettuata all'inizio dell'anno scolastico per dare informazioni ai genitori dei bambini nuovi iscritti.
- **Incontri di sezione:** almeno due ad anno scolastico, per informare i genitori delle esperienze e delle dinamiche di gruppo e dell'evolversi del progetto didattico ed educativo.
- **Consiglio di partecipazione:** composti da due rappresentanti dei genitori, da un'insegnante per sezione e da un'operatrice scolastica. Vi si discutono i problemi generali che interessano la vita della scuola.

- **Gruppi di lavoro/laboratori:** per la realizzazione di materiali ad uso dei bambini.
- **Feste:** si tratta di momenti di aggregazione e di scambio legati al progetto didattico o al calendario scolastico.
- **Servizi aperti alla città:** nel periodo dei mesi di maggio e giugno vengono organizzate delle giornate di festa e di accoglienza durante le quali i Nidi e le Scuole dell'Infanzia comunali invitano le bambine, i bambini futuri frequentanti e i loro genitori a condividere "un momento di vita" all'interno del servizio che li accoglierà l'anno successivo.
- **Ci.Vi.Vo.:** acronimo di **C**ivico, **V**icino, **V**olontario, ovvero una forma di volontariato che ha lo scopo di favorire la consapevolezza che i beni, oltre che pubblici, sono soprattutto "nostri" e che "prendendosene cura" contribuisce a migliorare l'ambiente in cui viviamo favorendo la socializzazione fra le persone. I genitori e nonni che aderiscono al gruppo Ci.Vi.Vo. della scuola si occupano di curare il giardino e piccole manutenzioni all'edificio scolastico. Per iscriversi è necessario la compilazione dell'apposito modulo da richiedere alla scuola che garantisce così una copertura assicurativa a tutte le persone coinvolte.



CONTINUITA' ORIZZONTALE

La scuola dell'infanzia pone al centro e ricerca il rapporto costante con la famiglia, l'ambiente sociale e gli altri servizi educativi e sociali esistenti, svolgendo una funzione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e informazione sulle problematiche relative all'infanzia. In questa prospettiva, la scuola dell'infanzia così come i servizi per la prima infanzia, costituiscono un elemento fondamentale della più ampia "comunità educante", dove ogni adulto in quanto tale ha una responsabilità educativa, che nasce dalla consapevolezza che ogni suo gesto e parola ha un preciso valore educativo per i bambini. Gli insegnanti e gli educatori che operano nella scuola dell'infanzia svolgono un ruolo importante di supporto, oltre che di valorizzazione, dei compiti educativi della famiglia. E' così che la scuola collabora, secondo il proprio ruolo specifico, all'educazione dei bambini e delle bambine.

Scuola e Famiglia

Sono ambienti di vita e contesti educativi dentro i quali i bambini si misurano, si esprimono e sperimentano differenti ruoli.

E' importante che la scuola e la famiglia intreccino relazioni tra loro alla ricerca di sintonie positive, pur nel rispetto delle reciproche differenze. Instaurare un rapporto positivo di fiducia e confronto è fondamentale per lo sviluppo psicosociale dei bambini.

Rapporti con il Territorio

Il territorio circostante offre diverse opportunità educative dal punto di vista naturalistico, sociale e culturale e pertanto può svolgere l'importante funzione di aula didattica decentrata, che può essere favorevolmente sfruttata sia muovendosi a piedi, sia utilizzando mezzi di trasporto pubblici e privati.

CONTINUITA' VERTICALE

E' garantita attraverso:

- * Colloqui tra insegnanti ed educatrici dei nidi d'infanzia;
- * Documento di passaggio nido-scuola, "Cammin Facendo";
- * Colloqui con le insegnanti della scuola primaria;
- * "Documento di continuità" tra scuola dell'infanzia - scuola primaria;
- * Momenti di socializzazione e scambio fra bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

Documentare è importante per raccogliere, elaborare, valorizzare e diffondere esperienze e progetti educativo-didattici. Tali documentazioni si realizzano in diverse forme (cartaceo, fotografico, video, museale) ed assumono un valore differente in base al soggetto destinatario a cui sono rivolte.

Documentare per i bambini: poiché la documentazione racconta la loro storia ed i loro "passi", le loro azioni e la loro crescita; in questo senso essi possono rivedersi, riconoscersi e costruire la propria identità.

Documentare per le famiglie: in quanto utenti di un servizio educativo hanno il diritto di conoscere non solo quanto avviene a scuola ma anche le motivazioni educative alla base delle scelte effettuate, all'insegna di un visione in cui non tutti i bambini devono fare tutto, ma scoprono e sperimentano ciò che più interessa e risponde alle loro esigenze di conoscenza. La documentazione costituisce quindi un modo per creare un'alleanza forte tra casa e scuola.

Documentare per gli insegnanti: la documentazione serve loro per tenere traccia del proprio lavoro, intesa come processo di confronto e valutazione su quanto realizzato, ma anche come punto di partenza per il lavoro futuro di riprogettazione. "Documentare per non smarrire il senso delle cose fatte e per poterci ritornare sopra con spirito critico" (Andrea Canevaro).

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola "Il Glicine" è stato
redatto dal collettivo e dal coordinamento pedagogico
(giugno 2026)

Dirigente Settore Educazione

Dott. Massimo Stefanini

Responsabile Coordinamento pedagogico Servizi comunali

Dott. Biagio Belmonte

La **coordinatrice pedagogica** di riferimento della scuola,
Monica Campana, può essere contattata dai genitori per
eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo,
tramite email monica.campana@comune.rimini.it o
telefonicamente ai seguenti numeri: 0541-704743/
3398310199



Scuola dell'Infanzia "Il Glicine"

Via Pagliarani n° 4 - Rimini

Tel 0541 793740

Fax 0541 793741

**[https://www.comune.rimini.it/vivere-il-comune/
luoghi/altri-luoghi/scuola-infanzia-il-glicine](https://www.comune.rimini.it/vivere-il-comune/luoghi/altri-luoghi/scuola-infanzia-il-glicine)**